

REGOLAMENTO
di
DIABETE ITALIA ETS

Il presente regolamento è stato approvato in Assemblea Generale Straordinaria il giorno 20/3/2023. Si compone delle seguenti parti:

1. Composizione ed elezione del Consiglio Direttivo
2. Modalità di elezione di Presidente e Vicepresidenti
3. Modalità operative delle categorie dei soci
4. Comitato Scientifico

Composizione ed elezione del Consiglio Direttivo

1. Come riportato nello statuto all'art.15, il consiglio direttivo sarà composto da un numero di 9 componenti eletti con regolari elezioni in rappresentanza delle regioni.
2. Ogni regione è chiamata ad eleggere 1 rappresentante per ogni categoria di soci da rappresentare. Possono essere eletti solo soci regolarmente iscritti alle Associazioni associate alla federazione, in regola con il pagamento della quota associativa e che non presentino conflitti di interesse come indicato nel Codice Etico vigente.
3. E' eleggibile nella specifica categoria il solo socio che sia diretta espressione della categoria stessa o che, per comprovata esperienza nell'ambito delle tematiche della categoria stessa, risulti persona esperta in essa.
4. Con specifico riferimento all'elezione dei rappresentanti regionali, $\frac{1}{3}$ dei consiglieri dovrà essere eletto in rappresentanza di ciascuna categoria di soci: Young, Type 1 e Type 2.
5. Le elezioni dei rappresentanti regionali si svolgono come segue:
 - a. Ciascuna regione può candidare al massimo 1 rappresentante per ogni categoria.
 - b. La scheda elettorale presenterà tutti i candidati, suddivisi per categoria.
 - c. Ciascun elettore può votare solo per la categoria che rappresenta ed è chiamato ad indicare sulla propria scheda un numero massimo di candidati pari al numero di consiglieri da eleggere (cioè 3).
 - d. I rappresentanti regionali che compongono l'Assemblea Generale, riuniti in plenaria, procedono all'elezione con scrutinio segreto.
 - e. Per semplificare le operazioni di voto e garantire la possibilità di voto anche a chi non potesse presenziare di persona, si dovranno preferire modalità di voto telematico per tutti.
 - f. Nel caso di elezione con voto telematico, non verranno accettate deleghe. Nel caso di voto cartaceo sono ammesse un massimo di 3 deleghe. Come da codice civile, non potranno essere delegati i membri in carica del Consiglio Direttivo.
 - g. Per evitare potenziali identificazioni dei votanti, non sono ammesse modalità di voto ibride (sia di presenza che telematico).
 - h. I Consiglieri sono rieleggibili.
6. Si dispone che le riunioni del Consiglio Direttivo prevedano la presenza concomitante di tutti i membri del Comitato Scientifico. Solo i membri eletti del Consiglio Direttivo hanno diritto di voto. I restanti hanno comunque diritto di parola.

Modalità di elezione di Presidente e Vicepresidenti

1. Il Consiglio Direttivo elegge con voto palese, tra i suoi membri e nel seguente ordine, il Presidente, due Vicepresidenti, un Tesoriere e un Segretario.
2. Presidente e vice Presidenti dovranno essere eletti garantendo la rappresentanza delle tre categorie. In caso di elezione del Presidente tra i rappresentanti di una categoria, i due vice Presidenti dovranno essere eletti scegliendoli tra i rappresentanti delle categorie rimaste.
3. Presidente e vice Presidenti coordineranno le attività delle rispettive categorie come da descrizione della successiva sezione.
4. Il Presidente è rieleggibile per un massimo di due mandati.

Modalità operative delle categorie dei soci

Da statuto sono definite tre categorie di soci:

- “Young” con focus < 18 anni (tipo 1 e 2) rappresentati dai genitori
- “Type 1” con focus il diabete tipo 1 ≥ 18 anni
- “Type 2” con focus il diabete tipo 2 e gestazionale ≥ 18 anni

L'azione delle categorie si declina come segue:

1. Ogni categoria è rappresentata nel consiglio direttivo dai propri rappresentanti ed è da questi coordinata nelle proprie attività.
2. Ogni categoria è libera di indire specifiche riunioni con i referenti regionali (della categoria stessa) per affrontare e condividere specifiche tematiche (oltre che per redigere il PDA definito nei punti seguenti).
3. In tali attività rimangono coinvolgibili tutti i referenti delle singole associazioni ma solo in casi di eccezionale importanza e prediligendo modalità di incontro telematico.
4. All'inizio del mandato, ogni categoria è chiamata a creare un Piano Di Azione (PDA) specifico riguardante i temi da affrontare durante il periodo dell'intero mandato, definendo obiettivi a breve, medio e lungo termine e possibili strategie per attuarli.
5. Il PDA può essere modificato/implementato in qualsiasi momento in caso di problemi o di cambiamenti esterni.
6. Le modalità con cui definire il PDA prevedono l'uso di semplici strumenti di management oggetto di formazione specifica da parte di Diabete Italia (brain storming, SWOT, identificazione e soluzione rapida dei problemi).
7. Diabete Italia può mettere a disposizione dei facilitatori (professionisti esterni).
8. Di ogni azione va identificato chi sono i soggetti coinvolti, chi è il referente che si impegna a portare avanti l'azione anche coadiuvato da altri volontari.
9. Il referente è da identificarsi all'interno della specifica categoria e dovrà essere coinvolto in ogni fase dell'azione, comprese quelle di rappresentanza che includeranno la presenza delle cariche istituzionali di Diabete Italia.
10. Non sono ammesse ingerenze tra categorie in merito a tematiche con competenza specifica.
11. E' altresì obbligatorio l'interfacciamento tra categorie diverse in caso di tematiche trasversali.
 - a. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi:
 - i. scuola → categoria "Young"
 - ii. MMG → categoria "Type 2"
 - iii. tecnologie → tutte le categorie
 - iv. patenti → categorie "Type 1" e "Type 2"
 - v. microinfusori → categorie "Young" e "Type1"
12. E' compito del consiglio direttivo raccogliere i PDA di ogni categoria e definire un PDA comune. Tale PDA comune dovrà definire le priorità di carattere generale relative a specifiche azioni "cumulative" (incontri con istituzioni, comunicati o simili) o coordinare attività specifiche delle categorie in modo che non interferiscano.

Comitato Scientifico

1. Possono essere rappresentate stabilmente nel Comitato Scientifico:
 - a. Le Società Scientifiche che si occupano di Diabete
 - b. Le “sezioni” o i “sottogruppi” delle Società Scientifiche che si occupano di diabete anche nel caso di Società Scientifiche senza focus specifico “diabete”
2. Il comitato scientifico può avvalersi temporaneamente di specifiche professionalità.
3. Il Comitato Scientifico è composto da professionisti nominati dagli enti di cui all’art.1. in numero pari a 2.
4. I membri del Comitato Scientifico sono rinominabili.
5. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza degli intervenuti.
6. Il Comitato Scientifico nomina durante la prima seduta di un nuovo mandato del Consiglio Direttivo un Presidente ed un vice Presidente.
7. Il Presidente è rieleggibile per un massimo di due mandati consecutivi ed il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo di DI.
8. Sono compiti del Comitato scientifico (elenco non esaustivo):
 - a. la valutazione della fattibilità scientifica delle iniziative di Diabete Italia
 - b. la valutazione degli argomenti proposti a Diabete Italia da parte di terzi (iniziative varie di patrocinio e/o partenariato)
 - c. la realizzazione delle parti scientifiche dei documenti emessi da Diabete Italia
 - d. in generale tutto quanto afferisce ad aspetti scientifici di attività, iniziative, pareri e progetti.
9. Il Comitato Scientifico deve essere interpellato ogni qual volta ci sia da discutere su aspetti scientifici relativi al diabete.
10. Il Comitato Scientifico è un'entità con organizzazione autonoma rispetto al Consiglio Direttivo e può riunirsi, su convocazione del Presidente ogni qual volta lo ritenga opportuno anche indipendentemente dalle riunioni del Consiglio Direttivo.
11. Pur essendo un'entità autonoma, il Comitato Scientifico non può prendere iniziative rivolte verso l'esterno se non coordinate con il Consiglio Direttivo né può prendere impegni con entità esterne a Diabete Italia.
12. Il Comitato Scientifico non gode di autonomia economico/finanziaria e gli impegni di Diabete Italia possono essere assunti solo tramite delibera del Consiglio Direttivo.
13. Il Comitato Scientifico valida i singoli PDA (così come definiti nel regolamento delle categorie) redatti dalle categorie in merito agli argomenti di carattere scientifico.